

12. Riflessioni sulla Parola della II Domenica del tempo ordinario A

«Ecco l'Agnello di Dio che toglie "il peccato" del mondo»

Agnello - Servo del Signore

L'agnello della Pasqua della liberazione **dall'Egitto**, il cui sangue è salvezza.
L'agnello sacrificato in ogni Pasqua, perchè Dio rinnova **l'alleanza** con il suo popolo.
L'agnello, immolato, crocifisso a Pasqua: la nuova ed eterna alleanza **nel Suo sangue**.

Toglie = porta via = prende su di sé il peccato (è al singolare perchè è la radice di tutti i peccati).
È l'attività costante e continua che ha compiuto e compie Gesù: toglie, porta via il peccato.

Il peccato del mondo, il peccato dell'uomo

Nel racconto della Genesi quando **Adamo**, l'uomo, **disobbedendo**,
ha tagliato il cordone ombelicale che lo legava a Dio,
si è ritrovato **nudo, impoverito, incapace** di amare, mortale, senza futuro, senza senso.

Questo è "il peccato del mondo"!

Il massimo dono, la libertà, anche oggi, inebria l'uomo fino a **presumere**
di poter fare a meno di Dio, fino ad entrare in competizione con Dio, a pretendere di essere Dio.

Questo è "il peccato del mondo"!

Conseguenza: Un abisso invalicabile, ci separava dalle realtà eterne,

ci escludeva dalla vita divina a cui il Dio-Famiglia ci aveva destinati.

Nessuna realtà umana, nessuna religione, rito, sacrificio può **"costruire un ponte"**

di collegamento tra l'uomo e la vita d'amore del Dio-Famiglia, la vita divina che dura in eterno.

Questo è "il peccato del mondo"!

La Salvezza conquistata da Cristo

Ma, *"quando giunse la pienezza dei tempi"* avviene un fatto imprevedibile.

Questo **Dio-Famiglia-Trinità-Misericordia** entra direttamente nella storia dell'uomo, unendo la sua natura divina alla nostra natura umana: *"si è fatto carne e ha posto la sua tenda tra noi"*.

Gesù è il **nuovo Adamo** che sceglie di vivere **obbediente** in tutto al Padre
e, sull'albero della Croce, donando la sua vita per noi, distrugge **"il peccato"**.

Unendo in sé la realtà umana con la realtà divina, fa da ponte (**Ponte-fice**), che permette alle creature di superare l'abisso di separazione e di entrare nella "giusta" relazione con Dio.

Allora, guardando a Cristo, anche noi possiamo acclamare con gioia e con fede:

«Ecco l'Agnello di Dio che toglie, porta via, "il peccato" del mondo»

Oggi, per ciascuno di noi, con il Battesimo

che ci unisce a Cristo, inserendoci nel suo corpo mistico che è la **Chiesa**,

siamo liberati definitivamente dal **"peccato del mondo"** che ci separava dal Dio-Famiglia.

Cristo è l'Agnello di Dio che ha portato via ogni ostacolo alla Comunione con la Trinità.

Anche se la nostra fragilità terrena ci fa inciampare **"in tanti peccati personali"**,

noi **veniamo perdonati** ogni volta che, rinnovando la nostra adesione a Cristo nei **Sacramenti**,

accogliamo l'amore gratuito del Dio-Famiglia-Trinità-Misericordia e...

lasciamo lavorare in noi il suo Spirito Santo.